



Associazione Ecologica Scientifica
di Protezione Ambientale
Dec. Min. Ambiente n.455 del 22/10/2001

MEDSEA 4 – 2009

DOCUMENTO CONCLUSIVO (approvato alla unanimità al termine dei lavori di Medsea 4)

**Oggetto: Medsea 4 – Budva (Montenegro) 26/30 Ottobre 2009
“Sulle Rotte della Serenissima”**

Nell'ambito dei propri programmi annuali di attività, Mareamico realizza da quattro anni, oltre la tradizionale Rassegna del Mare giunta questo anno alla ventesima edizione, anche un Evento espressamente dedicato al rafforzamento dei rapporti tra i Paesi del Mediterraneo, organizzato con la collaborazione dei Partners della Associazione e finalizzato ad interessare direttamente, e nei loro Paesi, gli stessi Partners, le Associazioni, le Università, le Strutture di ricerca, le Istituzioni politiche centrali e locali dei singoli Paesi.

In particolare, dopo le edizioni 2006-2007-2008 (transfer su M/N delle GNV – Italia – Tunisia – Malta) si è deciso questo anno, sulla base di specifiche richieste delle Istituzioni montenegrine, di collocare la manifestazione a Budva (Montenegro) chiamando al confronto alcuni tra i massimi rappresentanti istituzionali e scientifici dei Paesi della Sponda orientale dell'Adriatico e della Sponda sud del Mediterraneo.

Dall'Italia è partita una delegazione di oltre 100 unità di studiosi dell'Ambiente, della Pesca e dell'Acquacoltura nonché responsabili istituzionali sia nazionali che regionali dei temi sopracitati, nonché una delegazione delle Scuole di Roma per sottoscrivere un accordo di partenariato, di amicizia e di collaborazione, con un'omologa scuola di Kotor (Montenegro).

Durante tutti i lavori è stata utilizzata una traduzione consecutiva quadrilingue integrata: italiano, serbo-montenegrino – inglese e francese.

Per dare un segnale di innovazione rispetto alle pur interessanti tradizionali modalità di confronto, si è scelto un percorso di concretezza che, partendo dagli esistenti rapporti e strumenti di collaborazione interadriatica, andasse verso la ricerca e la proposta di soluzioni reali, inclusa la partecipazione ai programmi in atto e/o futuri, nonché delle modalità più appropriate per sostenere e coadiuvare l'opera del Governo Comunitario e di quelli nazionali, a partire dal Governo Italiano, peraltro molto attivo nell'area.

./.

Proprio per rispondere a questa esigenza Mareamico ha predisposto per l'occasione un'apprezzata Pubblicazione bilingue (Inglese ed Italiano) descrittiva dei richiamati strumenti di Cooperazione interadriatica e contenente alcuni rilevanti contributi scientifici di importanti Personalità delle due sponde dell'Adriatico. La pubblicazione è stata distribuita nel corso del Meeting nonché messa a disposizione dei richiamati partners. Gli atti del Meeting verranno pubblicati in uno specifico volume che sarà inviato a tutti gli stakeholders.

Nelle intenzioni degli organizzatori, quindi, Medsea 4 si proponeva in particolare come un'importante occasione d'incontro fra le Istituzioni dei paesi rivieraschi dell'Adriatico sulle tematiche ormai classiche per l'attività di Mareamico, dalla protezione ambientale del mare al turismo, alla pesca e ai trasporti. Sulle tematiche della pesca il confronto si è allargato all'intera area mediterranea.

I risultati raggiunti, per unanime giudizio, sono i migliori mai raggiunti in un Meeting politico-scientifico di questo tipo.

Importante al riguardo, ma non solo, la partecipazione attiva di una delegazione tunisina, coordinata dal Ministro Hon. Mohamed M. Mlika, Presidente anche dell'Aremedd (Association du Réseau Méditerranéen pour le Développement Durable).

I Paesi dell'area balcanica hanno garantito una presenza politica del più alto livello, con la partecipazione dei Ministri montenegrini della Pesca e delle Acque Hon. Milutin Simovic e dei trasporti Hon. Andrija Lompar nonché del Viceministro dello stesso Ministero Hon. Srgan Vukcevic. Per l'Italia hanno partecipato i sottosegretari On. Roberto Menia e Prof. Pino Pizza nonché altri politici italiani con cariche parlamentari importanti (On. Daniele Toto delegato dalla Commissione Trasporti della Camera dei Deputati e Sen. Filippo Piccone, Vice Presidente del Senato della Repubblica).

Significativi sono stati anche i contributi dell'Ammiraglio Raimondo Pollastrini, Comandante delle Capitanerie di Porto italiane - Guardia Costiera e dell'Ambasciatore d'Italia in Montenegro S.E. Sergio Barbanti. Altrettanto nutrita e qualificata è stata la presenza di dirigenti ed alti funzionari ministeriali dei Paesi Balcanici e dell'Italia, a partire dal rappresentante del Ministero delle risorse agricole Dott. Plinio Conte.

Accanto al mondo politico c'è stata una partecipazione del mondo accademico e della ricerca, pubblica e privata, ugualmente rappresentativa delle sponde adriatiche e mediterranee e assai positiva per lo sviluppo delle tematiche proposte, grazie all'esposizione di nuovi risultati e, soprattutto, di ottiche pluri e interdisciplinari.

Si è così realizzato quel dialogo costruttivo fra scienza e politica, che è proprio uno degli scopi istituzionali di Mareamico.

Il colloquio ha confermato i legami già esistenti e ha posto basi concrete in direzione della costruzione di un sistema di reti decisionali e di ricerca, per arrivare alla possibilità di una gestione veramente comune e partecipata dei problemi, grazie allo sviluppo di una conoscenza condivisa degli stessi.

Del pari è stata a più riprese sottolineata la necessità del rispetto degli impegni assunti ma anche di gesti di coraggio e di apertura, a partire da efficaci azioni di sostegno del Governo UE e

del Governo Italiano per potenziare il sistema dei collegamenti marittimi ed aerei nell'area (allo stato ancora molto carenti), per favorire un turismo di qualità, per garantire il rispetto dell'ecosistema e protezione contro azioni di manomissione e/o impattanti, per potenziare, a raggiera rispetto ai Corridoi europei 5 ed 8, le infrastrutture stradali, ferroviarie ed aeroportuali.

Tale esigenza è apparsa quanto mai necessaria, anche per coadiuvare e sostenere i percorsi di avvicinamento e di integrazione nella U.E. interessanti vari Paesi dell'area, tra cui la Repubblica di Montenegro.

Val la pena altresì di sottolineare, in questa direzione, l'avvenuta sottoscrizione di specifici accordi di collaborazione e partenariato, del gemellaggio fra alcune scuole medie di Roma e di Kotor, significativo della crescita di un'amicizia generazionale (a conferma della particolare vocazione di Mareamico per l'educazione ambientale), alla cooperazione fra Mareamico e l'Istituto per la conservazione della natura (INCA) albanese e fra Mareamico e l'Istituto di Biologia Marina di Kotor.

Budva , 29 ottobre 2009